Febbraio 2021 CALENDARIO LITURGICO (Anno B) - rito romano

DOMENICA 14 FEBBRAIO **verde** **✚ VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** **Liturgia delle ore seconda settimana** Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10.31-11,1; Mc 1,40-45 **Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia**	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE
LUNEDI' 15 FEBBRAIO **verde** **Liturgia delle ore seconda settimana** Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13 **Offri a Dio come sacrificio la lode**	----------
MARTEDI' 16 FEBBRAIO **verde** **Liturgia delle ore seconda settimana** Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21 **Il Signore benedirà il suo popolo con la pace**	Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE
MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO **viola** **MERCOLEDI' DELLE CENERI** **Liturgia delle ore propria** Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18 **Perdonaci, Signore: abbiamo peccato**	Ore 09.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI (CIRCOLO) Ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE DIGIUNO E ASTINENZA
GIOVEDI' 18 FEBBRAIO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 **Beato l'uomo che confida nel Signore**	Ore 17.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
VENERDI' 19 FEBBRAIO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 **Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto**	Ore 17.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI
SABATO 20 FEBBRAIO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 **Mostrami, Signore, la tua via**	Ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE
DOMENICA 21 FEBBRAIO **viola** **✚ I DOMENICA DI QUARESIMA** **Liturgia delle ore prima settimana** Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 **Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà**	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE

AVVISI

laPreghiera

*di Rob*erto Laurita

Credevamo che la paura del contagio fosse un retaggio dei tempi antichi, Gesù, di popoli privi di mezzi di igiene, incapaci di organizzare un cordone sanitario.

Ma poi il coronavirus ci ha messi in ginocchio e abbiamo sperimentato sulla nostra pelle il bisogno di tenere a debita distanza qualsiasi persona infetta, protetti da guanti e mascherine.

È quello che accadeva alla tua epoca quando uno contraeva la lebbra.

Lo si allontanava dal villaggio, lo si condannava a vivere in luoghi solitari e a dichiarare da lontano la sua presenza a qualche ignaro viandante che passava.

Così l'isolamento accresceva la sofferenza provocata da una malattia che intaccava i tessuti e deformava il corpo e le sembianze.

Tu sei pronto a condividere le tribolazioni di quell'uomo, che si butta in ginocchio e invoca la guarigione delle sue membra e con essa la possibilità di essere finalmente reintegrato nella comunità civile e religiosa.

La tua compassione si traduce nel tendere la tua mano e nel realizzare un contatto rischioso per la tua incolumità.

Ma l'amore che provi per noi non può manifestarsi che così, disarmato e senza reti di protezione.